

... la Chiesa di casa

una fede che apre il cuore e la casa

1. meglio vivere questo incontro attorno ad un tavolo della cucina, con un cero acceso, la Bibbia e se si vuole un'immagine sacra.
2. Prima di iniziare, curiamo un momento di raccoglimento interiore e di silenzio.
3. Ascoltiamo e impariamo questo canto "Mani": <https://www.youtube.com/watch?v=oiMty05sOcQ>

4. Leggiamo con calma il testo, pensando che non è rivolto al passato ma a noi oggi.

Per la preghiera

Signore,
aiutaci a valorizzare la nostra casa
come luogo di accoglienza e di incontro
aiutaci a valorizzare la nostra quotidianità
come mezzo per testimoniare la tua parola
aiutaci a valorizzare il tempo
in cui ci mettiamo in ascolto della tua parola
per poi saperla rendere attuale
e viverla nella nostra famiglia.
Amen.

In ascolto

Dagli Atti degli Apostoli (16,11-15)

Salpati da Troade, facemmo vela verso Samotracia e il giorno dopo verso Neapoli e di qui a Filippi, colonia romana e città del primo distretto della Macedonia.

Restammo in questa città alcuni giorni; il sabato uscimmo fuori della porta lungo il fiume, dove ritenevamo che si facesse la preghiera, e sedutici rivolgevamo la parola alle donne colà riunite.

C'era ad ascoltare anche una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiàtira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo.

Dopo esser stata battezzata insieme alla sua famiglia, ci invitò: «Se avete giudicato ch'io sia fedele al Signore, venite ad abitare nella mia casa».

E ci costrinse ad accettare.

Parola di Dio

5. Dopo la lettura del testo, diamo vita ad uno spazio di silenzio in cui ognuno possa mettersi in ascolto più direttamente della Parola di Dio.

Per ascoltare la meditazione di don Federico sul testo biblico clicca qui: https://youtu.be/7zTgJ_EmXKs

Per capire il testo

Questo brano degli Atti degli Apostoli ci racconta un momento apparentemente banale del viaggio apostolico di Paolo. In realtà, soffermandosi con attenzione, il racconto nasconde delle interessanti riflessioni che ci permettono di gustare la novità del messaggio evangelico e inoltre il coraggio e l'entusiasmo della Chiesa nascente.

Paolo giunto in questa città della Macedonia desidera incontrare la comunità ebraica lì presente per l'annuncio del Vangelo e per questo raggiunge la comunità (di sabato) nel luogo della preghiera. In questo incontro notiamo però una considerevole novità: questo gruppo di fedeli è formato da sole donne, situazione insolita secondo la tradizione ebraica. Nella società e nella religione ebraica, fino a Gesù, certamente erano gli uomini ad avere un ruolo predominante, basti pensare al divieto

... La Chiesa di casa

imposto alle donne di prendere la parola nella sinagoga. Paolo in sostanza ha l'intenzione di fondare una comunità cristiana utilizzando come primo nucleo gli israeliti della città e, pur essendo attento conoscitore della legge, non disdegna di parlare e predicare alle donne che sono disponibili all'ascolto.

In questo contesto avviene una conversione, questa Lidia di cui ci viene detto il nome e la professione chiede di essere battezzata dopo aver ascoltato la predicazione dell'Apostolo. Certamente la bellezza del racconto non dipende solo dal "protagonismo" delle donne, questo ci farebbe ridurre il testo solo ad un esempio di "femminismo evangelico". L'elemento rilevante è la novità stessa del Vangelo, che rompe le abitudini passate aprendo la possibilità alla costruzione di un mondo nuovo, di una comunità nuova dove tutti dinanzi a Dio possono godere della stessa rilevanza e della stessa dignità. Infine, l'insistenza di Lidia nel rivolgere il suo invito a Paolo ci richiama l'instaurarsi della relazionalità, dell'amicizia che già possiamo chiamare "ecclesiale".

Nel racconto dunque sono scanditi tutti i passaggi (anche temporali) che creano e costruiscono la comunità:

1. Preghiera;
2. Incontro
3. Ascolto;
4. Conversione;
5. Amicizia\comunione.

Questi passaggi sono lo "schema cardine" irrinunciabile per l'edificazione della comunità dei credenti, è bello notare come questa struttura ancora oggi non sia per nulla cambiata! Anche la Chiesa di oggi, anche la nostra comunità cristiana a partire dalla famiglia se vuole restare fedele al Vangelo deve essere disponibile a percorrere questa via...nella certezza che il Signore fa nuove tutte le cose.

Spunti per la riflessione nella nostra famiglia

- **Nella nostra famiglia quale considerazione abbiamo della donna rispetto al ruolo e alle responsabilità?**
- **Siamo consapevoli che la fede cresce con la condivisione del nostro tempo e del nostro spazio?**
- **Abbiamo affrontato un lungo periodo di isolamento, siamo consapevoli che spesso abbiamo isolato i sacerdoti non permettendogli di entrare nelle nostre case e non rendendoli partecipi della nostra vita familiare?**

Per ascoltare dalla voce di Angela le indicazioni sull'attività in famiglia. Clicca qui: <https://youtu.be/5VndMCsEjcl>



**"QUANTO MI CONOSCI
DAVVERO ?!"**
Attività per i ragazzi

SVOLGIMENTO:

I ragazzi faranno un'intervista ad un proprio amico attraverso videochiamata rivolgendo queste domande:

1. Qual è il mio colore preferito?
2. Il mio piatto preferito?
3. Se c'è qualcuno che ha bisogno del mio aiuto come mi comporterei?
4. Qual è la mia materia preferita?
5. Trova un aggettivo o un qualcosa che mi rappresenti.

I ragazzi si appuntano le risposte ad ogni domanda.

Dopo di ciò si pongono una domanda:

In che modo riesco a vedere Dio nelle azioni di tutti i giorni?

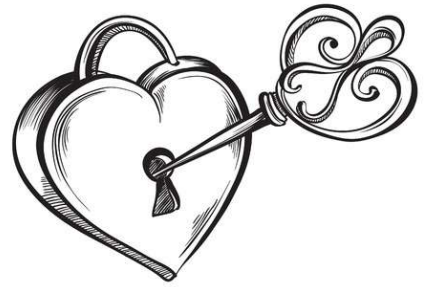
E rispondono a questa domanda attraverso un disegno, una poesia, o una semplice frase "slogan".

OBBIETTIVO:

Conoscere e ascoltare l'altro mi permette di amarlo sempre di più e quello che io faccio al mio amico (e quindi al prossimo) è come se lo stessi facendo a Dio: infatti Gesù ci ha lasciato un comandamento: "Che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi".

Solo se noi accogliamo e dedichiamo del tempo all'altro stiamo accogliendo Dio nella nostra vita.

"LA PAROLA CHIAVE"
Attività per i più piccolini...



SVOLGIMENTO:

Disegnare tante porte, colorarle con colori vivaci e scriverci su il nome di un amico, di una persona cara...ecc...

Al centro della porta disegnare un cuore, che abbia la sagoma di una serratura, e poi costruire o disegnare una chiave con dei cartellini con alcune parole importanti che riteniamo utili per aprire le porte del cuore della persona di cui abbiamo scritto il nome su ogni singola porta.

Alcuni esempi di parole:

FIDUCIA, ACCOGLIENZA, DISPONIBILITÀ, AMORE.

OBBIETTIVO:

Attraverso questa attività i ragazzi dimostreranno di conoscere le persone di cui hanno scritto il nome sulla porta, e soprattutto metteranno in risalto i valori fondamentali da utilizzare nei loro affetti per entrare nella vita degli altri.